

MASSAGNO: IL VERDE A TESTA IN GIÙ

di Libano Zanolari

I giovani a malapena se la immaginano, la "moquette", simbolo di un certo lusso, il lusso di chi aveva appena lasciato alle spalle la povertà, quel soffice verde sotto i piedi in stanza, nel salotto, facile da pulire, si pensava: solo più tardi nacquero i primi dubbi, ingigantiti da certe immagini al microscopio: ma quante bestioline s'annidano fra i fili di quel tessuto...

E chissà quante in via S. Gottardo 99 in quel di Massagno... Sia detto senza offesa a chi ha immaginato e realizzato una "moquette" verticale sulla facciata di un edificio, anzi... È una "moquette" verde, spessa, ric-

ca di forme, ecologica anche, darà rifugio a molti insetti sempre che non cadano stecchiti per lo "smog". Certo, il verde sarebbe meglio averlo sotto i piedi, il verde dei prati, o anche solo il verde di qualche minimo verde fra i caseggiati, ma se non si può, se il metro quadrato va sfruttato per un po' di cemento in più che dà qualche spicciolo in più alla cassa comunale, che ci possiamo fare? Non ci resta che la "moquette" incollata alle pareti.

Via S. Gottardo 99 potrebbe essere solo l'inizio, un esempio in grado di attirare i migliori architetti-urbanisti del mondo. Completando

l'"applique" sui due lati potremmo camminare in una specie di tunnel verde all'aperto.

Come dire: Massagno e la nostalgia della mitica trincea ferroviaria destinata alla scomparsa ma ricostruita in Via S. Gottardo. Mica detto che debba essere per forza sottoterra, o sotto il livello in cui deambulano gli umani. Si può fare all'aperto, in verticale: due muraglie di cemento a nascondere il sole con il verde appiccicato. Senza dover nemmeno pensare (per il momento) alla copertura.

I NOSTRI CANDIDATI PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

Lista PS e I VERDI di Massagno



Per il MUNICIPIO: da sinistra

Mizra Usman BAIG
Rosario TALARICO
Adriano VENU TI
Elena MEIER
Andrea BRUSA



Per il CONSIGLIO COMUNALE:

Candidati uscenti:

Mirza Usman BAIG (I Verdi)
Tobia BERNARDI (Indipendente)
Beatrice BOMIO PACCIORINI AMICHI (PS)
Domenico LUNGO (PS)
Elena MEIER (PS)
Rosario TALARICO (PS)

Nuovi candidati:

Andrea BRUSA (PS)
Francesca CODA JAQUES (I Verdi)
Berkant COSKUN (I Verdi)
Javeria MAHMOUD BAIG (I Verdi)
Ursus PIUBELLINI (I Verdi)
Giacomo Ariel SCHMITT (PC)

Presidente della sezione:

Marco Gianini
via Privata Campagna 29
6900 Massagno

Segretario:

Andrea Brusa
via Miravalle 31
6900 Massagno

la nostra pagina web:

www.ps-massagno.ch

Per sostenerci:

Banca Cler SA
4002 Basel CCP 40-8888-1
a favore di: Sezione socialista Massagno
CH04 0844 0574 0992 9009 5
c/o Carlo Cristiani, Via Nosedo 16, 6900 Massagno

Grafica:

M. e B. Gianini

Stampa:

Tipografia Aurora, Pregassona

PERIODICO D'INFORMAZIONE

DELLA SEZIONE DI MASSAGNO DEL PARTITO SOCIALISTA

PS

Gennaio 2020



Max BURI (Burgdorf 1868, Interlaken 1915)
Die Dorfpolitiker ovvero I politici del villaggio.
Il titolo dell'opera rinvia al concetto più vero e autentico della politica esercitata dai *politai* (uomini liberi, partecipanti alla gestione della polis la città, ma nella dimensione del villaggio, il *demos* degli antichi Ateniesi).

La nostra democrazia non ha cambiato il suo carattere peculiare, ma dopo un lungo e travagliato percorso, è oggi espressione di donne e uomini liberi.

ESERCITARE I DIRITTI DI CITTADINANZA, AFFRONTARE I DOVERI CIVICI

di Marco Gianini, Presidente della Sezione del Partito Socialista di Massagno

Nell'anno 2020 si rinnovano le rappresentanze politiche nei comuni ticinesi chiamando tutte le cittadine e i cittadini alla partecipazione della gestione (Municipi ovvero esecutivi) e alla guida e al controllo della cosa pubblica (Consigli comunali ovvero legislativi). Apre la porta, per nostra massima fortuna, all'espressione del voto senza turbolenze e prevaricazioni proprio perché tutti i cittadini oggi si sentono, in fin dei conti, degnamente rappresentati e considerati. L'esperienza ci dice che tutto ciò non ci è stato dato senza sforzo, l'impianto costituzionale della Confederazione e della nostra Repubblica è frutto di una conquista di diritti civili universali che è culminata in tutta Europa, non a caso, dopo l'ultimo grande e devastante conflitto mondiale.

Ma ora ci troviamo qui, in un *demos* prealpino di nome Massagno, a predisporre ordinatamente l'esercizio del voto demo-cratice e l'allestimento di liste elettorali per un voto proporzionale delle più rappresentative sensibilità, nella più schietta tradizione repubblicana continentale.

A questo esercizio più che i diritti, per nostra fortuna acquisiti, occorrono i doveri del cittadino nel partecipare attivamente e responsabilmente alla buona gestione della cosa pubblica, come si fa per governare

saggiamente il focolare domestico. Più grandi doveri per i pochi che si espongono in prima persona, eletti e membri di assemblee di partito, per la responsabilità di ben rappresentare la propria parte politica con lo studio, l'elaborazione di documenti, l'espressione del voto a più livelli istituzionali e la presenza dovuta ai seggi elettorali. Doveri non meno importanti per tutti gli altri che si riassume nella fatica d'informarsi correttamente e di non dimenticare di esprimere con il voto la propria responsabile opinione.

A conclusione di legislatura ho ritenuto importante comunicare a tutta la popolazione queste brevi considerazioni quale introduzione all'esposizione della nostra attività e i miei più sentiti ringraziamenti agli eletti nella lista del Partito socialista e de I Verdi, per l'importante e gravoso impegno profuso in questi quattro anni. Ringrazio altresì i membri di comitato della Sezione PS e tutti quei simpatizzanti che ci hanno in molti modi concretamente aiutato.

Esprimo in conclusione un auspicio: che nella prossima legislatura la lista PS e I Verdi abbia nella sua rappresentanza il peso politico che nelle ultime tornate elettorali si è profilato. Agevolerebbe senz'altro il cambiamento di mentalità e di cultura del territorio che in moltissimi desiderano.



BILANCIO DI FINE LEGISLATURA



Attività del Gruppo PS/I Verdi di Massagno in Consiglio comunale



I Consiglieri comunali: Rosario Talarico, Usman Misra Baig, Tobia Bernardi, Beatrice Bomio Amichi, Domenico Lungo, Elena Meier.

In queste tornate conclusive della legislatura sono stati molti i temi di politica comunale che abbiamo esaminato e approfondito, condividendo le riflessioni anche nell'ambito della Sezione PS di Massagno. Spesso in Consiglio comunale abbiamo espresso punti di vista dissonanti rispetto alle decisioni adottate dalla maggioranza.

- Convinti dell'assoluta necessità di ristrutturare il **Cinema Lux** (si veda la nostra mozione presentata nel 2011) ci siamo tuttavia espressi criticamente rispetto a un Messaggio municipale non corredato da un progetto e da un preventivo definitivi. Documento che, annunciando un investimento di 2,6 milioni di franchi, non considera alcun intervento sostanziale nella sala cinematografica. Si ristrutturerà l'atrio, il salone Cosmo, la corte esterna (per la quale si immaginano anche futuri interventi). Perché, nel momento in cui si mette mano a un investimento di tale entità, non si prevedono anche un risanamento generale, un ammodernamento energetico, un impianto

di climatizzazione, mantenendo comunque il carattere originario di una sala risalente alla fine degli anni Cinquanta?

- La destinazione del **terreno ex Lepori** è tuttora irrisolta. Si attendono dal Municipio i dati relativi all'ipotesi di ampliamento di Casa Girasole. Come abbiamo già avuto modo di ribadire più volte, possiamo esprimere la nostra soddisfazione per il fatto che altri gruppi politici riconoscono oggi il valore strategico di quel sedime, sottratto alla vendita a un'agenzia immobiliare grazie al nostro referendum. Possiamo ora valutare la soluzione più consona: ampliare la casa di riposo comunale o accordare un diritto di superficie a una fondazione interessata a erigere appartamenti sociali per anziani?

- Siamo favorevoli alla **copertura della Trincea ferroviaria** e non abbiamo riserve ad accogliere edifici di carattere pubblico come la SUPSI o altre istituzioni formative. Ci siamo tuttavia battuti per la realizzazione di un **vero parco**

sulla **Trincea**, senza edificazioni private (di cui non scorgiamo né il bisogno né l'interesse collettivo) e senza volumi troppo imponenti che ridurrebbero lo spazio verde a sola parte residuale del costruito. Anche il Dipartimento del Territorio ha criticato nel suo Rapporto preliminare le volumetrie edificatorie previste sulla trincea, perché in contraddizione con l'obiettivo di creare un parco urbano.

- **Massagno è un comune densamente popolato.** Entro il 2022 saranno edificati 507 nuovi appartamenti, ma i canoni di locazione sono molto elevati e tali da rappresentare un problema cruciale per una buona parte della popolazione. Si pone quindi in modo urgente la necessità di adottare una politica capace di offrire ai cittadini **appartamenti di qualità a pigioni moderate** e di stanziare importanti investimenti pubblici in questo settore.

- Il nostro gruppo ha anche depositato due **mozioni**.

La prima chiede di creare una **palestra all'aperto** per tutti i cittadini.

La seconda per pianificare il **comparto di interesse pubblico Valletta** e di **recuperare gli stabili e i magazzini AEM** per una **"Casa per tutta la cittadinanza"**. Un centro aggregativo e socio-culturale aperto ai cittadini; uno spazio intergenerazionale capace di relazionarsi in modo coerente con il cinema Lux, il salone Cosmo e il grotto Valletta. Il centro di Massagno potrebbe così qualificarsi come luogo culturale e di incontro, sul modello, ad esempio, della Filanda di Mendrisio, che sta riscuotendo un ottimo successo.

- Seppur consapevoli dell'impopolarità di una tale decisione alla vigilia delle elezioni comunali, il nostro gruppo si è espresso contro l'abbassamento di tre punti percentuali del **Moltiplicatore d'imposta comunale**. Come è possibile, infatti, conciliare tale riduzione fiscale (il Preventivo prevede un deficit d'esercizio di circa 740'000.- franchi) con gli importanti investimenti che si profilano all'orizzonte? Citiamo tra questi: le due nuove sezioni di scuola dell'infanzia, il possibile ampliamento di casa Girasole, la promozione di alloggi popolari, il rifacimento dei manti stradali, la pianificazione del Comparto di interesse pubblico Valletta. E, se davvero si intende

concretizzare nei prossimi anni ciò che si promette oggi, come conciliare gli investimenti per la copertura della Trincea ferroviaria tanto voluta da Municipio e Consiglio comunale (e sulla cui effettiva realizzazione nutriamo forti dubbi) con un indebolimento della forza finanziaria comunale?

Per i contribuenti esenti da imposta per redditi troppo bassi e per il vasto ceto medio di Massagno l'abbassamento del moltiplicatore appare poco o per nulla rilevante. Viceversa, l'utilizzo di un eventuale avanzo per migliorare ulteriormente le infrastrutture, i servizi pubblici e la qualità del territorio potrebbe avere conseguenze importanti e positive per l'insieme della cittadinanza. Anche l'entità del debito pubblico di oltre 6'000.- franchi pro capite, giudicato "eccessivo" dagli indicatori finanziari, avrebbe dovuto suggerire una maggior prudenza.

Difficile dunque non cogliere dietro questa intempestiva decisione malcelati intenti di *captatio benevolentiae* pre-elettorali.

- Lo scorso 16 agosto alcuni giovani del Coordinamento cantonale scioperato per il clima avevano consegnato anche a Massagno una lettera con cui chiedevano di **dichiarare ufficialmente, a livello del vostro comune, che ci troviamo di fronte ad un'emergenza climatica**.

tica. Sensibile a tale esortazione il nostro gruppo ha ritenuto doveroso sottoporre il documento della risoluzione al Consiglio comunale, che, a maggioranza, lo ha accolto nella seduta di dicembre. Nella loro lettera i giovani attivisti osservavano tra l'altro: *Questo comporta che tutte le azioni e decisioni future prese dal comune tengano in considerazione quanto dichiarato. Infine, chiediamo che ogni municipio provveda a informare i propri funzionari e la popolazione con rigore scientifico sia sul meccanismo del riscaldamento globale, sia sulle cause e gli effetti della crisi climatica a livello economico e politico. I Comuni possono fornire importanti contributi nell'affrontare l'attuale crisi ecologica; si dovrà quindi, coerentemente con i principi e i contenuti della dichiarazione, promuovere e incentivare politiche concrete e virtuose.*

- Infine abbiamo rinnovato il sostegno all'interpellanza di Pierfranco Longo intitolata "Per la **sicurezza** di bambini e ragazzi in orario extrascolastico, si intervenga **sulla terrazza della palestra** di Massagno". Peccato che la maggioranza del Consiglio comunale non abbia voluto entrare in materia. Attendiamo ora la risposta del Municipio alla petizione promossa da Longo e da noi appoggiata, che ha raccolto diverse centinaia di sottoscrizioni.

Non è sempre facile, ma c'è ancora molto da fare!

di Adriano Venuti, Municipale



Tra pochi mesi si concluderà la mia seconda legislatura in municipio e se vorrete, sarò contento di farne una terza. Sul nostro ultimo bollettino vi avevo presentato alcuni progetti portati a termine in questi anni, ora è il momento per me di stilare un piccolo bilancio, purtroppo emotivamente non completamente positivo.

Rappresentare la Sinistra in un comune a forte maggioranza conservatrice, non è cosa facile. Il sistema collegiale e proporzionale, dovrebbe obbligare i rappresentanti dei vari partiti a cercare soluzioni di compromesso e condivise. Ma purtroppo capita spesso che qualcuno confonda il compromesso e la condivisione con una servile obbedienza. Se poi ti permetti di far notare il tuo dissenso o fai una proposta diversa, sei subito accusato di essere un disfattista che non

ama il proprio comune. La pressione psicologica è forte, ma bisogna resistere.

Massagno è un comune di piccole dimensioni, che se visto dall'alto si confonde con una città fortemente urbanizzata. Un po' più a Nord inizia il verde. Noi siamo in mezzo, apparentemente senza identità, con il rischio di diventare un quartiere dormitorio. La città è il luogo dove i nostri giovani vanno per incontrare i propri amici, dove andiamo a fare i nostri acquisti, dove andiamo a fare i nostri acquisti, dove andiamo a fruire dell'offerta culturale ecc. Se invece vogliamo respirare un po' di aria fresca e godere della natura, allora ci tocca oltrepassare la periferia cittadina.

Non saranno progetti "epocali" come la copertura della Trincea ferroviaria o il nuovo palazzetto del basket che permetteranno a Massagno di conservare la propria identi-

tà. Solo un Comune propositivo, capace di essere vicino alla cittadinanza senza volerla addomesticare, senza manie di grandezza, capace di offrire luoghi di incontro liberi da palazzi anonimi e condizionamenti socio-politici potrà continuare a far sentire le massagnesi e i massagnesi a casa loro. Servono percorsi per pedoni e ciclisti che colleghino gli spazi verdi in maniera sicura; locali per i giovani, dove possano dare libera espressione alla propria personalità, per esempio presso l'attuale magazzino AEM dove si potrebbe creare anche un modesto centro culturale e una casa delle associazioni; serve un impegno concreto nella realizzazione di alloggi con pigioni accessibili anche alle famiglie meno abbienti.

C'è ancora molto da fare e io vorrei poter continuare a dare il mio contributo.

MEMORIZZATE LA DATA

Sabato 7 marzo 2019 al CINEMA LUX MASSAGNO

Saranno presentati alla popolazione i candidati della lista **PS** e **I Verdi** di Massagno alle prossime elezioni comunali seguirà uno spettacolo originale e di qualità e un generoso ristoro



Ricordiamo il Consigliere comunale socialista Claudio Bernasconi che è mancato nel corso di questa legislatura e a cui va riconosciuta una parte significativa dell'impegno di gruppo della nostra rappresentanza. Riportiamo qui un frammento dell'orazione funebre pronunciato durante le esequie da Rosario Talarico che ringraziamo per averlo degnamente onorato insieme al Sindaco Giovanni Bruschetti.

Claudio non si scostò mai da quei valori che ressero con coerenza la sua militanza, tenace e schietta. E non mancava di ribadirli con coraggio, determinazione e anche caparbia, soprattutto quando sapeva di rappresentare una voce dissonante, forse pure solitaria, ma non disposta a dare spazio a compromessi che non riusciva a comprendere o a condividere. Un attaccamento alla tradizione operaista, di cui si vantava e che ha vissuto professionalmente. Un operismo da cui il movimento socialista aveva tratto origine e su cui aveva costruito le lotte civili contro sfruttamento e oppressioni, in nome dell'emancipazione e della solidarietà dei lavoratori e delle fasce sociali meno abbienti.